



Città di Lumezzane

**Co-progettazione del servizio di assistenza ed integrazione scolastica e sociale degli alunni disabili nelle scuole e nei centri estivi, servizio di assistenza domiciliare disabili e gestione del centro di aggregazione giovanile "Arcallegra" del Comune di Lumezzane, per il periodo gennaio 2022 -dicembre 2024.
Capitolato tecnico.**

Indice

Parte I – Aspetti generali	4
Articolo 1 – Il modello della co-progettazione	4
Articolo 2 - Riferimenti normativi	4
Articolo 3 – Ente Committente	5
Parte II Oggetto, durata e importo complessivo del servizio	5
Articolo 4 – Oggetto e modalità della coprogettazione	5
Articolo 5 - I destinatari del servizio	7
Articolo 6 – Importi	8
Articolo 7 – Luoghi di Esecuzione	8
Parte III – Specifiche tecniche relative al Servizio di Assistenza per l’Autonomia Personale	9
Articolo 8–Premessa	9
Articolo 9- Il Personale	10
Articolo 10 – Aspetti Generali	11
Articolo 11- Variazione e reintegri del personale.....	12
Articolo 12 – Personale referente	12
Articolo 13 – Formazione, addestramento e aggiornamento	12
PARTE IV - Specifiche tecniche relative al Servizio di Gestione delle attività del Centro di aggregazione Giovanile Comunale “Arcallegra”	12
Articolo 14 – Aspetti generali, modalità di erogazione del servizio, obblighi del personale	12
Articolo 15 – Variazione e reintegri del personale.....	13
Articolo 16 – Personale referente	13
Articolo 17 – Formazione, addestramento e aggiornamento	14
PARTE V – La procedura generale di co-progettazione	14
Articolo 18 – Modalità di svolgimento della co-progettazione	14
Articolo 19 – Cauzione definitiva	15
Articolo 20 – Svolgimento della fase di co-progettazione	15
Articolo 21 – Clausola Sociale.....	16
Articolo 22 – Convenzione e principali clausole	16
Parte VI –Esecuzione.....	16
Articolo 23 - Oneri a carico dell'Organizzazione	16
Articolo 24 - Pagamenti e revisione dei prezzi	17
Parte VII - Verifiche di conformità, penali, risoluzione dalla convenzione	17
Articolo 25 - Verifiche di conformità	17
Articolo 26 – Penali	17
Articolo 27 - Modalità e procedura per l’applicazione delle penali	17
Articolo 28 - Responsabilità	18
Articolo 29 - Assicurazioni e garanzie	18

Articolo 30 - Risoluzione della convenzione	18
Articolo 31 – Controversie	19

Parte I – Aspetti generali

Articolo 1 – Il modello della co-progettazione

La scelta di avvalersi di una modalità di affidamento pubblico della co-progettazione risponde all'esigenza di avviare un nuovo modello di lavoro, capace di:

- a) sperimentare un processo di valutazione complessivo dei bisogni attraverso l'utilizzo di strumenti più efficaci;
- b) sperimentare un processo di classificazione puntuale dei sostegni necessari a rispondere ai bisogni effettivi degli alunni con disabilità nel contesto intra ed extra-scolastico;
- c) sperimentare forme e modalità di flessibilizzazione e razionalizzazione dell'offerta di prestazioni e servizi, al fine di ottenere la massima rispondenza degli stessi nel mantenere e/o recuperare adeguati livelli di vita autonoma degli alunni disabili;
- d) mantenere i servizi di supporto ai servizi ordinari, quali trasporto, supervisione, programmazione e coordinamento degli interventi attivati nel contesto scolastico con quelli extra-scolastici;
- e) sperimentare progettualità specifiche in relazione ad alcune fasce di età (0-3 anni ad esempio) e ad alcune tipologie di disabilità (ad esempio, studenti con problematiche di autismo).
- f) promuovere e realizzare progettualità di prossimità finalizzate ad aggancio ed intervento precoce;
- g) promuovere iniziative educative innovative di intervento come ad es.: interventi di educativa di territorio, supporti ai minori e alle loro famiglie anche in contesti di disturbo dell'apprendimento a supporto del percorso di integrazione sociale e scolastico;
- h) prevenire e affrontare, già dalle prime manifestazioni, la devianza, il disadattamento, l'emarginazione, la dispersione scolastica, gli ostacoli per una normale crescita in generale dei minori;
- i) lavorare sui livelli di autonomia del minore, sul suo benessere individuale e sulla capacità di stare bene nella relazione con gli altri, adulti e coetanei;
- j) rispondere al bisogno delle famiglie in condizioni di fragilità e disagio socioculturale di essere supportate per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione, favorire maggiori livelli di consapevolezza delle proprie risorse e delle proprie fragilità e di favorire il potenziamento delle risorse protettive e/o attenuazione dei rischi nell'ottica di ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione di minori;
- k) sviluppare interventi di educativa territoriale ovvero strumenti e strategie in grado di monitorare in modo costante le "adolescenze" che vivono e si muovono nel territorio con attenzione agli aspetti di rischio;

Con particolare riferimento alla progettualità relativa al centro di aggregazione giovanile il Comune di Lumezzane ha la possibilità di mettere a disposizione per l'intera durata del servizio la struttura di proprietà ubicata al piano inferiore in Via P.Bolognini 50/C (ex plesso elementare). a condizione che l'affidatario del servizio provveda a sua cura e spese a renderli funzionali all'attività.

Articolo 2 - Riferimenti normativi

1. Il servizio oggetto della presente istruttoria pubblica di co-progettazione rientra nel quadro normativo statale e regionale che regola il settore: la L. 104/92 art.13, la L. 328/00, capo III, art. 15, L.R. 34/2004, L.R. n. 3/2008, la DGR 1353/20211 e la DGR 12884/2011 della Regione Lombardia.

2. In particolare si sottolinea che:

- le disposizioni di settore in materia di affidamenti di servizi sociali prevedono il ricorso a forme di aggiudicazione negoziali al fine di consentire agli organismi del privato sociale la piena espressione della loro progettualità" (Deliberazione ANAC 32/2016);
- gli articoli 5 e 6 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 sottolineano l'importanza del coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sia per la progettazione degli interventi che per la gestione degli stessi;
- il DPCM 30.3.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328" prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della

- predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi; -
- gli articoli 112 e 95 del D. Lgs 50/2016 relativi rispettivamente agli appalti riservati ed all'offerta economicamente più vantaggiosa;
 - la Legge Regionale 3/2008 ribadisce l'opportunità di promuovere la partecipazione dei soggetti del terzo settore nelle attività di programmazione, progettazione e realizzazione della rete locale dei servizi;
 - la DGR 1353/20211 prevede la possibilità di utilizzare la co-progettazione tra enti pubblici e partner privati per la definizione progettuale di interventi ed attività complesse;
 - la DGR 12884/2011 fornisce indicazioni in ordine alla procedura di co progettazione tra comune e soggetti del terzo settore per attività ed interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali;
 - La Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, "Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
 - Il Decreto Legislativo 117/2017 (Codice del Terzo Settore), in particolare l'art. 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore", c. 3 e c. 4 riguardanti la co progettazione.
 - Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali numero 72/2021, "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo 117/2017";

Articolo 3 - Ente Committente

Il Comune di Lumezzane è l'Ente committente per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali. L'istruttoria pubblica di co-progettazione in oggetto è costituita da un unico lotto.

Il lotto è identificabile con l'area geografica afferente al Comune di Lumezzane, secondo quanto indicato in maniera più dettagliata più avanti.

Ciascuna Organizzazione potrà presentare una proposta progettuale secondo i criteri e le modalità indicate nell'Avviso che sarà pubblicato.

Il Responsabile del procedimento: Dr.ssa Loretta Staffoni, Responsabile del Settore Servizi alla Persona, c/o Comune di Lumezzane, con sede legale ed amministrativa in Via Monsuello n.154 – 25065 Lumezzane (BS), e-mail: lauretta.staffoni@comune.lumezzane.bs.it;

5

Parte II Oggetto, durata e importo complessivo del servizio

Articolo 4 – Oggetto e modalità della coprogettazione

1. Il Comune di Lumezzane indice procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento per l'individuazione di un *partner* interessato a partecipare alla procedura di co-progettazione, con lo scopo di definire, organizzare e sperimentare un modello innovativo di:
 - a) interventi di integrazione scolastica e territoriale a favore degli alunni in condizione di disabilità, fondato sulla logica di una presa in carico globale ed olistica che metta al centro la persona stessa beneficiaria di interventi ed accompagnamenti lungo tutto il ciclo di vita (da 0 a 20 anni) nella dimensione della scansione giornaliera della medesima persona;
 - b) interventi di integrazione territoriale per soggetti con disabilità mediante progetti individualizzati a valenza educativa e/o assistenziale, (S.A.E.D.)
 - c) interventi di educativa territoriale ed in particolar modo l'organizzazione e gestione di centro di aggregazione giovanile "Arcallegra"
2. Questa modalità di approccio si basa su alcuni principi:
 - La consapevolezza della natura ecosistemica dell'integrazione/inclusione, in base alla quale è il contesto che accoglie e non la persona che si deve integrare, per cui ogni agenzia/ente/istituzione deve contribuire per il proprio ruolo e le proprie competenze ad

- una attiva e fattiva modificazione del proprio contesto, al fine di ridurre le barriere che ostacolano la partecipazione. Sentirsi corresponsabili del processo di integrazione consente di evitare atteggiamenti di delega.
- Una visione di prospettiva bio-psico-sociale introdotta dall'I.C.F. (International Classification of Functioning, Disability and Health), che considera la persona non soltanto dal punto di vista "sanitario", promuovendone, in un approccio globale, le potenzialità complessive, le risorse del soggetto, fermo restando che il contesto, personale, naturale, sociale e culturale, incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi.
 - La necessità di implementare l'ambito di rete quale contesto operativo in cui si realizza il progetto assistenziale ed educativo, che vede l'operatore per l'autonomia personale partecipare e collaborare per gli ambiti di sua competenza alla stesura e realizzazione delle progettazioni individualizzate (P.E.I.), che possono diventare progettualità "a più mani" coinvolgendo lo stesso congiuntamente all'insegnante di sostegno, ad alcuni insegnanti della classe ed eventualmente alla famiglia, con una tensione alla realizzazione del progetto di vita del bambino/ragazzo.
4. Il Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale (S.A.A.P.) è uno dei servizi del sistema di inclusione scolastica del territorio, individuato come nodo strategico al fine di qualificare i percorsi di inclusione scolastica.
 5. La posizione del S.A.A.P. all'interno della rete delle risorse per l'inclusione è il "confine" tra scuola e il territorio e questo dato assegna al servizio una funzione di mediazione e di raccordo non solo per lo specifico delle attività sviluppate "a scuola", ma soprattutto per quelle sviluppate nella dimensione dell'"altrove". Questa funzione strategica del servizio si è lentamente palesata nel tempo ma non è ancora completamente acquisita dall'insieme del servizio stesso ne è sufficientemente riconosciuta dagli attori del sistema.
 6. Secondo questo approccio, il Servizio di cui sopra si colloca a valle di un processo valutativo integrato posto in essere dal Comune di Lumezzane, per il tramite del ASST, in collaborazione con i soggetti della rete territoriale che possono, o potranno in futuro, concorrere alla definizione dei bisogni della popolazione *target*. Al *partner* selezionato in esito alla presente procedura spetterà la definizione di dettaglio e l'articolazione degli interventi che concorrono alla realizzazione degli obiettivi definiti insieme alla ASST, compresa l'individuazione delle figure professionali e non professionali che attueranno i progetti individuali.
 7. Gli interventi oggetto della presente procedura sono rivolti a favore di alunni/studenti disabili residenti nel Comune di Lumezzane
 8. Il Servizio SAED si rivolge a soggetti disabili, che necessitano un di supporto assistenziale ed educativo presso la propria dimora attivando progetti e percorsi personalizzati di sostegno, non solo al disabile, ma con ricaduta positiva anche per l'intero nucleo familiare:
 - Utenti adulti che a causa della loro gravità non sono in condizione di afferire ai servizi (si tratta di situazioni limite in cui il servizio domiciliare rappresenta l'unica risposta possibile).
 - Minori con disabilità che necessitano di una progettualità per l'acquisizione di autonomie e abilità personali, sociali e comportamentali.
 - Adulti con disabilità che necessitano di un supporto nella gestione del progetto di vita indipendente.
 9. Pertanto le risorse che si definiscono destinate al servizio potranno essere implementate proporzionalmente alla maggiore articolazione dei progetti individualizzati territoriali.
 10. La fase di co-progettazione prevista dalla presente istruttoria rappresenta il momento nel quale il livello istituzionale preposto alla *governance* e le Organizzazioni proponenti possano co-costruire e co-progettare il nuovo sistema sperimentale che ne uscirà.
 11. In relazione a quanto indicato, la scelta del Committente è quella di investire su soggetti capaci di esprimere elementi di innovazione e di qualità. Secondo questa logica è da intendersi e interpretare sia gli indicatori di accesso che di valutazione delle idee progettuali che saranno proposte

Articolo 5 - I destinatari del servizio

1. I destinatari sono gli alunni/studenti disabili frequentanti le scuole dell'infanzia, nidi, le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e di secondo grado residenti nel Comune di Lumezzane.
2. soggetti che necessitano, per la loro disabilità, di un supporto assistenziale/educativo attraverso un servizio domiciliare personalizzato;
3. minori e adolescenti del territorio di Lumezzane che beneficiano di un'opportunità aggregativi e ricreativa all'interno di una rete di servizi comunali rivolti ai minori. Il CAG è un servizio che si propone come agenzia educativa accanto alle famiglie;
4. nella tabella sotto riportata sono indicati gli elementi numerici indicativi al fine della presentazione delle idee progettuali.

ANNO SCOLASTICO	N° ALUNNI SAAP	N° ASSISTENTI	ORE SETTIMANALI
A.S. 2017/2018	38	30	516
A.S. 2018/2019	41	29	528
A.S. 2019/2020	47	28	528
A.S. 2020/2021	55	31	578
A.S. 2021/2022	56	30	512

ANNO	N° UTENTI SAED	N° EDUCATORI	ORE SETTIMANALI
2018	7	5	53
2019	7	5	51
2020	8	5	51
2021	9	6	54

ANNO SCOLASTICO	N° MINORI FREQUENTANTI IL CAG	N° EDUCATORI	ORE SETTIMANALI
A.S. 2017/2018	37	3	20
A.S. 2018/2019	34	3	20
A.S. 2019/2020	35	3	20
A.S. 2020/2021	22	3	20

A.S. 2021/2022	29	3	20
----------------	----	---	----

Articolo 6 – Importi

1.L'importo annuo stimato delle prestazioni oggetto della presente istruttoria pubblica di co-progettazione è pari a complessivi € 492.575,38 annue IVA 5% Inclusa (se dovuta) stabilito come di seguito:

Lotto unico					
	S.A.A.P.	Monte ore annuo indicativo	Costo orario	Costo riferito all'anno IVA Inclusa	Costo riferito al triennio Iva inclusa
	S.A.A.P.	17250/H	20,11 €/H iva 5% esclusa	364.242,38 €	1.092.727,14 €
	S.A.A.P. Coordinamento	720/H	23,00 €/H iva 5% esclusa	17.388,00 €	52.164,00 €
	Servizi di tipo educativo di cui alla Parte IV del Capitolato				
	C.A.G. Apertura del centro	Settimane di apertura 32/36	22.50 /H iva 5%	47.0000 €	141.000,00
	S.A.E.D. (Educatori/ASA)	2400/H	22,50 €/H iva 5% esclusa	56.700,00 €	170.100,00 €
	Coordinamento	300/H	23,00 €/H iva 5% esclusa	7.245,00	21.735,00
Importo riferito al periodo 01/01/2022– 31/12/2024					

8

2. L'ammontare complessivo presunto è pertanto stimato in circa € 1.477.726,14 IVA inclusa, così determinato in base al costo orario del personale, con profilo professionale di ASA/ Educatore professionale/Coordinatore del servizio x il monte orario x il periodo 1^ gennaio 2022 – 31 dicembre 2024 indicato ai soli fini della determinazione del valore della convenzione.

L'ammontare complessivo delle ore potrà subire variazioni in quanto è subordinato a fattori variabili, a circostanze legate alla natura particolare dei servizi ed alla loro delicatezza sociale, alle esigenze dell'utenza, alle decisioni del sistema sanitario in ordine alle certificazioni dello stato di disabilità, alle decisioni strettamente personali delle famiglie e, pertanto, i quantitativi ed i valori previsti si devono intendere puramente presuntivi, e non possono in alcun modo impegnare il Committente

Gli importi come sopra riportati non sono impegnativi per il Committente, essendo subordinati ad eventualità e circostanze non prevedibili e potranno essere modificati sulla base delle esigenze dell'organizzazione complessiva dei singoli servizi. Il Committente corrisponderà l'eventuale importo di spettanza dell'Organizzazione sulla base dei servizi effettivamente erogati e si riserva la facoltà di apportare a suo insindacabile giudizio variazioni al monte ore come sopra determinato, con semplice preavviso scritto, senza che dette variazioni incidano sul corrispettivo unitario

Oltre a detti importi l'Amministrazione mette a disposizione in concessione all'Organizzazione i locali posti al piano terra dell'immobile sito in Padre Bolognini n. 50, in particolare, identificati catastalmente al fg. 11 - mapp. 65 parte, nonché l'area esterna di pertinenza da utilizzarsi in comune con il concessionario Cooperativa Sociale "C.v.l."dei locali posti al piano rialzato del medesimo stabile.

Articolo 7– Luoghi di esecuzione

Lotto n.1	Territorio: Città di Lumezzane
------------------	---------------------------------------

1.L'importo stimato di cui al precedente Art. 7 punto 1, calcolato sul monte ore presunto alla luce dei dati relativi al triennio 2018/2020, è da ritenersi indicativo e non esaustivo, poiché l'effettivo svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio in questione, è subordinato a fattori variabili, a circostanze legate alla natura particolare dei servizi ed alla loro delicatezza sociale, alle esigenze dell'utenza, alle decisioni del sistema sanitario in ordine alle certificazioni dello stato di disabilità, alle decisioni strettamente personali delle famiglie e, pertanto, i quantitativi ed i valori previsti si devono intendere puramente presuntivi, e non possono in alcun modo impegnare il Committente.

2.Il Committente si impegna a recuperare ulteriori risorse economiche durante lo svolgimento dei singoli anni di durata della presente istruttoria pubblica di co-progettazione, attraverso una pluralità di bandi e titoli sociali promossi da enti pubblici e/o privati, affinché possano essere sostenuti interventi ed azioni lungo il percorso di vita dei destinatari in contesti e luoghi dell'extra-scuola.

3.A tal fine, il Committente richiede espressamente la disponibilità delle Organizzazioni che presenteranno proposte ad individuare ulteriori fonti di possibile finanziamento e a collaborare con i medesimi nella co-progettazione di progetti a bando pubblici e/o privati

Parte III – Specifiche tecniche relative al Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale (SAAP) e Servizio Assistenza educativa domiciliare disabili - SAED

Articolo 8- Premessa

1.Il Committente intende mantenere le funzioni di *governance* generale del modello sperimentale, sia sul piano inter-istituzionale che tecnico per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla programmazione del nuovo modello di presa in carico globale degli alunni disabili e adulti disabili in ambito domiciliare(età 0-20 anni) residenti nel territorio di Lumezzane, che si andrà a delineare con l'Organizzazione affidataria della co-progettazione.

2.Il Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale (S.A.A.P.) e il Servizio assistenza educativa disabili (SAED) in ambito strettamente scolastico e in ambito domiciliare prevede una serie di funzioni ed azioni codificate che coinvolgono tutti gli attori in gioco. Per questo motivo il Committente intende sottolineare alcuni aspetti fondamentali che le Organizzazioni proponenti dovranno dimostrare di possedere, al fine di garantire il massimo della professionalità e dell'efficacia.

3.Tali aspetti che vengono descritti negli articoli successivi non esauriscono le funzioni e le azioni che il Committente si aspetta dalle proposte provenienti dalle Organizzazioni che intendono partecipare alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, in quanto il modello che si intende sperimentare di presa in carico globale del minore con disabilità prevede una capacità propositiva più ampia rispetto al mero tempo scolastico, come descritto ampiamente nel presente capitolato.

Il Servizio Assistenza Educativa Domiciliare Disabili (SAED) attiene a tutte quelle prestazioni necessarie per l'esecuzione del servizio di educativa domiciliare a favore di disabili residenti a Lumezzane.

In particolare:

1 - Operare con figure educative specialistiche (educatori professionali, assistente sociale, psicologo, ASA, OSS) all'interno del nucleo familiare a favore di soggetti con disabilità (relazionale, emotivo-affettiva, cognitiva) per i quali è richiesto un supporto educativo con l'obiettivo di favorire interventi di socializzazione, stimolazione delle autonomie di base, supporto alla famiglia e inserimento in gruppi sociali, culturali e sportivi del territorio. Ogni progetto educativo è attivato su indicazione dell'assistente sociale comunale, in collaborazione con l'equipe di disabilità ASST, servizi specialistici quali equipe disagio e CPS,

2 - garantire inoltre il servizio di coordinamento da intendersi quale elemento organizzativo necessario allo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente appalto. Dovrà essere individuato un coordinatore Responsabile unico per il servizio affidato che garantisca la coerenza del servizio oggetto del presente appalto rispetto agli obiettivi educativi di intervento segnalando al Referente comunale il relativo numero di telefono cellulare. Il Responsabile unico, inoltre, risponderà dei rapporti contrattuali fra ditta e Amministrazione e rappresenterà per l'Amministrazione la figura di costante riferimento per tutto quanto attiene all'organizzazione del servizio.

3 - impiegare una percentuale minima pari al 30% di personale con esperienza biennale per tutta la durata della co progettazione

Articolo 9 – Il personale

1. Le mansioni degli Assistenti all'autonomia personale sono così sinteticamente descritte:

- a) nel limite delle proprie competenze e sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti, collabora con gli insegnanti e il personale della scuola per l'effettiva partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività scolastiche, didattiche e ricreative previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal piano educativo individualizzato;
- b) nell'ambito della realizzazione dei Piani educativi individualizzati, può accompagnare l'alunno disabile nelle uscite e nelle attività programmate e autorizzate dove non sia eventualmente prevista la presenza dell'insegnante di sostegno, pur in presenza di un insegnante curricolare, avendo cura di attuare le azioni e le strategie concordate per il raggiungimento degli obiettivi condivisi e definiti soprattutto nell'ambito dell'autonomia personale, delle competenze sociali e della fruizione del territorio e delle sue strutture;
- c) può partecipare, a sostegno delle necessità degli alunni disabili, ai viaggi di istruzione programmati e realizzati dalla scuola. In particolare, nella fase di preparazione delle gite, può offrire un contributo specifico nella individuazione delle barriere architettoniche e delle difficoltà connesse con il trasporto e il soggiorno, contribuendo alla elaborazione di strategie volte al superamento delle stesse;
- d) collabora, in aula o nei laboratori, con l'insegnante, nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio/relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando, su indicazione precisa, anche sul piano didattico;
- e) può presenziare ai momenti di recupero funzionale collaborando con i terapisti perché gli interventi semplici siano contestuali e correttamente continuati anche al di fuori della presenza del tecnico e su prescrizione dello stesso; (si precisa che le rieducazioni motoria, logopedica e psicomotoria hanno risvolti nell'ambito del SAAP e sono questi che interessano maggiormente l'assistente per l'autonomia personale);
- f) può affiancare l'alunno disabile durante il momento della mensa fornendo l'aiuto e l'assistenza necessari ed operando, là dove ne esistano le condizioni, per garantire una corretta educazione alimentare e un buon livello di autonomia personale, nonché un equilibrato rapporto con il cibo;
- g) fatta salva la competenza della scuola in materia di assistenza di base, affianca l'alunno disabile nelle attività finalizzate all'igiene della propria persona attuando, ove possibile, forme educative che consentano il recupero e/o la conquista della maggiore autonomia possibile, rafforzando l'autostima e l'autoconsapevolezza;
- h) interviene, nel limite delle proprie competenze, in caso di malore dell'alunno disabile, ad informare il Dirigente Scolastico affinché quest'ultimo, sentita la famiglia, possa attivare le strutture di primo soccorso; l'operatore SAAP può agire se necessario un accompagnamento presso le strutture sanitarie.
- i) può collaborare con i competenti organi collegiali della scuola e con i terapisti della riabilitazione all'individuazione del materiale didattico e degli eventuali ausili necessari alla creazione delle migliori condizioni per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili.
- j) partecipa, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, alle riunioni del consiglio di classe, alla programmazione delle attività e ai momenti di verifica con gli insegnanti, singolarmente e/o riuniti negli Organi Collegiali, con i referenti delle strutture medico-sanitarie e con i servizi territoriali, nonché alle sedute del Collegio Docenti nelle quali siano previsti all'O.d.G. temi e problematiche direttamente connessi agli alunni in difficoltà; agli incontri delle Commissioni H e dei G.L.H istituiti nelle scuole autonome ai sensi art. 15 della L.104/92 su invito del Dirigente Scolastico;
- k) partecipa alla stesura del Piano Educativo Individualizzato contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie e delle metodologie per il potenziamento o il mantenimento delle abilità

relazionali, comunicative e dell'autonomia della persona disabile e dei momenti di verifica;

- l) in base a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato, redige annualmente una relazione sintetica sull'operato educativo assistenziale svolto a favore del caso affidato che entra a far parte del fascicolo scolastico del minore in oggetto;
- m) nelle forme e nei tempi concordati con la famiglia, la scuola, i Servizi sociali e l'équipe di consulenza sul disagio e la disabilità Commissione SAAP Distrettuale, e visti i progetti particolari, collabora alla realizzazione di iniziative e attività attraverso cui la scuola e i servizi territoriali mirano, congiuntamente, all'integrazione dell'alunno disabile in altre strutture del territorio;
- n) continua, ove richiesto, l'intervento assistenziale specialistico durante le attività estive ove frequentino alunni disabili;
- o) durante la sospensione estiva delle lezioni dà la propria disponibilità ad operare a sostegno dei minori disabili, per la realizzazione delle iniziative ricreative eventualmente attivate, garantendo, dove è possibile e proficua, la continuità dell'intervento sull'alunno seguito in ambito scolastico.
- p) si rende disponibile, congiuntamente ai referenti scolastici, ad incontri con la famiglia per valutare, monitorare e potenziare il progetto educativo/didattico/assistenziale attivato, per considerare eventuali criticità, per ragionare su possibili soluzioni.
- q) si adopera per facilitare l'instaurarsi di significative relazioni interpersonali
- r) ha la funzione di collegamento relazionale tra l'alunno e i compagni, l'alunno e il personale docente e non docente della scuola e tra famiglia e scuola
- s) nell'ambito delle attività che richiedono un supporto alle funzioni socio/relazionali e una facilitazione alla comunicazione collabora con gli insegnanti agendo anche sugli apprendimenti.
- t) per tutto ciò che viene a conoscere nell'ambito dell'attività professionale, è rigorosamente tenuto al rispetto del segreto professionale.

2. Operatore SAED:

- a) affianca l'utente nel suo contesto di vita per fornire stimoli e strumenti di una migliore relazione con il proprio nucleo familiare e sociale;
- b) sostiene il ruolo genitoriale supportandone l'efficacia e l'efficienza;
- c) collabora con il territorio per ampliare la gamma di relazioni dell'utente e della sua famiglia, lavorando con i professionisti e i servizi presenti dedicati alla disabilità;
- d) possiede la capacità di leggere ed interpretare in modo condiviso ogni singolo sistema in cui opera per cogliere le potenzialità e svilupparle per il benessere dell'utente e della sua famiglia.

Articolo 10- Aspetti generali.

1. Le prestazioni saranno svolte dall'Organizzazione affidataria attraverso operatori adeguatamente preparati e formati garantendo piena esecuzione delle finalità del servizio e completa realizzazione degli interventi.

2. L'Organizzazione inoltre deve:

- a) assicurare e garantire il coordinamento del servizio;
- b) assicurare la continuità del servizio in tutto l'arco dell'appalto;
- c) limitare i fenomeni di *turn - over*, garantire la non interruzione del servizio;
- d) garantire, ove necessario, il pagamento del pasto all'operatore.

3. Gli operatori dovranno essere in possesso dei seguenti titoli in base alle richieste delle assistenti sociali dei Comuni:

- a) addetta/o all'assistenza di base formata/o (ASA/OSS);
- b) educatore professionale;
- c) per educatrice/ore senza titolo (titolo di studio specifico o di istruzione superiore quinquennale con esperienza di almeno 5 anni in analoghi servizi).

4. In caso di subentro l'Organizzazione è tenuta a mantenere il livello occupazionale della gestione precedente; in particolare deve assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze del

precedente gestore a condizione che il numero degli addetti sia armonizzabile con la diversa organizzazione d'impresa.

5. Sarà comunque cura della ditta uscente trasmettere all'affidatario subentrante una comunicazione riportante il numero di dipendenti impiegati, il livello d'inquadramento ecc.

6. Servizio di Coordinamento: Coordinatore - La funzione di coordinamento dei servizi e delle altre attività ad essa connesse dovranno essere garantite da personale qualificato e in possesso di esperienza quinquennale nel ruolo di coordinatore di servizi identici e/o analoghi.

Articolo 11 – Variazione e reintegri del personale

L'organico impiegato per l'espletamento del servizio, per tutta la durata della convenzione, deve essere quello dichiarato nell'idea progettuale, fatte salve le eventuali integrazioni o riduzioni in relazione all'andamento del servizio nel tempo o all'attivazione di eventuali nuovi servizi.

2. I nominativi di detto personale devono comunque essere comunicati al Committente prima della messa in servizio e/o eventualmente ogni qual volta dovesse essere necessario integrarlo o sostituirlo.

Articolo 12 – Personale referente

1. L'Organizzazione rende disponibili, per le necessità espresse ed implicite del Committente, le seguenti figure referenti, i cui curricula dovranno essere forniti dopo l'affidamento (più funzioni possono essere svolte da una stessa figura):

a) referente per i rapporti tra Committente e Organizzazione – figura di sufficiente autonomia decisionale che rappresenti la Direzione dell'Organizzazione e sia presente, a richiesta, per incontri con il Committente;

b) referente per il coordinamento con il personale del Committente e le altre figure attive, con le seguenti funzioni:

b.1. garantire il buon funzionamento del servizio svolto dagli operatori;

b.2. individuare gli operatori per ciascun progetto di intervento;

b.3. coordinare il gruppo di operatori afferenti al territorio di intervento;

b.4. organizzare la supervisione e la formazione degli operatori.

2. Le figure referenti e di coordinamento sono connaturate con l'oggetto dell'istruttoria pubblica, pertanto l'onere per tali funzioni è compreso nel prezzo offerto dall'Organizzazione.

12

Articolo 13 – Formazione, addestramento e aggiornamento

1. L'Organizzazione deve garantire che tutto il personale coinvolto direttamente ed indirettamente nell'erogazione del servizio sia opportunamente formato.

2. La pianificazione generale della formazione per il primo anno (e di massima per i successivi) deve essere resa disponibile già in sede di offerta tecnica nell'idea progettuale.

3. Tale pianificazione dovrà rispettare i seguenti criteri minimi:

a) numero di ore annue per tipologia di operatore;

4. Per la formazione degli anni successivi al primo, l'Organizzazione deve prevedere un sistema di valutazione delle necessità formative con il quale strutturare la formazione in itinere.

5. Elenco del personale formato, con evidenza degli argomenti trattati e della qualifica del formatore (evidenza della competenza) è consegnato dall'Organizzazione al Committente entro sette giorni lavorativi dallo svolgimento del corso.

6. Unitamente alla documentazione di cui sopra, l'Organizzazione deve rendere disponibile copia della verifica di apprendimento dei corsi effettuati.

7. L'Organizzazione verifica ogni aspetto di resa qualitativa del personale impiegato.

8. Tale valutazione, dovrà essere condivisa con il Referente del Servizio di assistenza ed integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole e nei centri estivi attraverso incontri di verifica semestrali sull'andamento del servizio e tramite una relazione annuale comprensiva di tutti i dati quanti-qualitativi.

PARTE IV - Specifiche tecniche relative al Servizio di Gestione delle attività del Centro di aggregazione Giovanile Comunale "Arcallegra"

Articolo 14 – Aspetti generali, modalità di erogazione del servizio, obblighi del personale

Il servizio comprende tutte le prestazioni necessarie e funzionali alla gestione del servizio C.A.G. comunale denominata "Arcallegra", con sede in via P.Bolognini 50/C (ex plesso elementare). Il servizio è rivolto ai minori frequentanti la scuola primaria (scuola secondaria di primo grado).

La gestione del CAG prevede:

- Attività animative ed educative a favore dei minori, normodotati e diversamente abili, finalizzate a sviluppare la partecipazione alle attività di gruppo e la capacità di autocontrollo, di espressione di sé e di autonomia, di incontro, ascolto, confronto con l'altro;
- Apertura agli utenti della sede ospitante il servizio;
- Attività di promozione e potenziamento del servizio;
- Messa in rete del servizio;
- Spazio compiti (con particolare attenzione ai minori BES).

Articolazione del servizio:

- Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16,00 alle ore 18,00, martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 18,00
- Ore di programmazione e d'équipe: n. 2 settimanali per ciascun operatore.
- Monte ore settimanale per le attività di promozione e potenziamento del servizio: n. 2 per ciascun operatore
- Operatore educativo BES: 5 ore settimanali
- Operatore educativo minori disabili: n. 10 ore settimanali
- Monte ore settimanale coordinatore: n. 8

Settimane di apertura del servizio:

Servizio	Settimane di apertura del servizio
C.A.G.	32/36 settimane e n. 640/720 ore di apertura

Ai fini della corretta esecuzione del servizio, l'Organizzazione dovrà:

- segnalare immediatamente all'Ufficio Servizi alla persona del Comune tutte quelle circostanze e fatti che, rilevanti nell'espletamento del servizio, possano impedirne il regolare svolgimento
- non dovrà mai lasciare soli i minori ed è responsabile della loro incolumità; a tal fine dovrà adottare, nell'esecuzione del servizio, tutte le cautele necessarie;
- utilizzare personale in possesso di adeguato titolo di studio (educatore professionale-assistente sociale) o con esperienza almeno triennale nella gestione di servizi a favore dei minori.

L'Organizzazione dovrà produrre copia del titolo di studio del personale in servizio prima dell'inizio dell'appalto, nonché in caso di sostituzione del personale oppure presentare idonea documentazione attestante l'esperienza professionale;

compilare giornalmente il registro delle presenze che dovrà contenere le seguenti indicazioni minime:

Data	Nominativo operatore	Orario Ingresso	Orario Uscita

Articolo 15 – Variazione e reintegri del personale

L'organico impiegato per l'espletamento del servizio, per tutta la durata dell'affidamento, deve essere quello dichiarato nell'idea progettuale, fatte salve le eventuali integrazioni o riduzioni in relazione all'andamento del servizio nel tempo o all'attivazione di eventuali nuovi servizi.

I nominativi di detto personale devono comunque essere comunicati al Committente prima della messa in servizio.

Articolo 16 – Personale referente

L'Organizzazione rende disponibili, per le necessità espresse ed implicite del Committente, le seguenti figure referenti, i cui *curricula* dovranno essere forniti dopo l'affidamento (più funzioni possono essere svolte da una stessa figura):

a) referente per i rapporti tra Committente e Organizzazione – figura di sufficiente autonomia decisionale che rappresenti la Direzione dell'Organizzazione e sia presente, a richiesta, per incontri con il Committente;

b) referente per il coordinamento con il personale del Committente e le altre figure attive, con le seguenti funzioni:

b.1. garantire il buon funzionamento del servizio svolto dagli operatori;

b.2. coordinare il gruppo di operatori afferenti al territorio di intervento;

b.3. organizzare la supervisione e la formazione degli operatori.

2. Le figure referenti e di coordinamento sono connaturate con l'oggetto dell'istruttoria pubblica, pertanto l'onere per tali funzioni è compreso nel prezzo offerto dall'Organizzazione.

Articolo 17 – Formazione, addestramento e aggiornamento

1. L'Organizzazione deve garantire che tutto il personale coinvolto direttamente ed indirettamente nell'erogazione del servizio sia opportunamente formato.

2. La pianificazione generale della formazione per il primo anno (e di massima per i successivi) deve essere resa disponibile già in sede di offerta tecnica nell'idea progettuale.

3. Tale pianificazione dovrà rispettare i seguenti criteri minimi:

a) numero di ore annue per tipologia di operatore;

b) tra gli argomenti da trattare dovrà essere compresa la conoscenza del capitolato tecnico.

4. Saranno oggetto di valutazione completezza e articolazione degli argomenti previsti e la calendarizzazione degli interventi formativi proposti.

5. Per la formazione degli anni successivi al primo, l'Organizzazione deve prevedere un sistema di valutazione delle necessità formative con il quale strutturare la formazione *in itinere*.

6. Elenco del personale formato, con evidenza degli argomenti trattati e della qualifica del formatore (evidenza della competenza) è consegnato dall'Organizzazione al Committente entro sette giorni lavorativi dallo svolgimento del corso.

7. Unitamente alla documentazione di cui sopra, l'Organizzazione deve rendere disponibile copia della verifica di apprendimento dei corsi effettuati.

8. L'Organizzazione verifica ogni aspetto di resa qualitativa del personale impiegato.

9. Tale valutazione, dovrà essere condivisa con il Referente del Servizio di assistenza ed integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole e nei centri estivi attraverso incontri di verifica semestrali sull'andamento del servizio e tramite una relazione annuale comprensiva di tutti i dati quanti-qualitativi.

PARTE V – La procedura generale di co-progettazione

Articolo 18 – Modalità di svolgimento della co-progettazione

1. La co-progettazione è una forma di regolazione del rapporto tra comuni ed enti *non profit*, diretta a coinvolgere i soggetti del terzo settore per affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata con l'obiettivo di realizzare interventi complessi che attraverso il partenariato tra pubblica amministrazione e soggetti non profit, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale dell'intervento realizzato.

2. La presente istruttoria prevede lo svolgimento di tre fasi distinte:

a) selezione del soggetto con cui sviluppare la co-progettazione definitiva/esecutiva sulla base delle caratteristiche dei soggetti medesimi, dell'idea progettuale presentata per la realizzazione, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezioni specificati di seguito;

b) avvio di attività di co-progettazione tra i responsabili del soggetto selezionato ed i rappresentanti designati dal Comune di Lumezzane; in questa seconda fase si prenderà a riferimento l'idea progettuale presentata dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi giungendo ad un progetto finale in cui si preveda:

- la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentali dell'intervento e del servizio co-progettato;
- la definizione del costo delle singole prestazioni;

- le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
- la bozza di convenzione definitiva fra i partner. La seconda fase sarà avviata successivamente alla conclusione della fase a) e si concluderà con la stesura del progetto definitivo; sarà a cura dell'affidatario la stesura del documento progettuale definitivo.

c) stipula convenzione

3. La partecipazione del soggetto candidato alla fase a) e alla fase b) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

4. Il soggetto individuato attiverà i servizi in seguito alla sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Lumezzane.

Articolo 19 – Cauzione definitiva

1 All'Organizzazione affidataria dei servizi verrà richiesta cauzione definitiva ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.e.i.

Articolo 20 – Svolgimento della fase di co-progettazione

1. L'operatore selezionato ed ammesso dovrà sottoscrivere un accordo procedimentale ai sensi dell'articolo 11 della legge 241/1990. Tale accordo mantiene in capo al Comune la titolarità della funzione di co-progettazione, prevede la prevalenza dell'interesse pubblico su quello privato, consentendo anche il recesso dell'Ente procedente, salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno dell'altro contraente.

2. La fase di co-progettazione successiva alla selezione delle Organizzazioni sarà svolta da una Equipe Tecnica appositamente individuata dal Committente.

3. L'Equipe Tecnica verrà composta da operatori che svolgono funzioni istituzionali all'interno della programmazione dei servizi oggetto di co progettazione e potrà avvalersi di componenti esterni.

4. L'Organizzazione selezionata dovrà individuare uno o più referenti (max n. 2 per ciascuna Organizzazione selezionata) delegati a rappresentarle nella fase di co-progettazione con l'Equipe Tecnica.

5. L'istruttoria prende a riferimento il progetto preliminare (o di massima) presentato dall'Organizzazione selezionata e procede alla loro discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi del Comune di Lumezzane ed alla definizione degli aspetti esecutivi, giungendo ad un progetto finale in cui si preveda:

- a) la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentaltà dell'intervento e del servizio co-progettato;
- c) la definizione del costo delle singole prestazioni;
- d) il ruolo dei diversi operatori partecipanti (nel caso in cui l'Organizzazione selezionata sia un raggruppamento);
- e) le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
- f) le modalità di coordinamento, monitoraggio e valutazione;
- g) la bozza di convenzione definitiva fra i partner;

6. La fase di progettazione si svolgerà indicativamente nel periodo fra novembre e dicembre, secondo le seguenti modalità:

- Il Comune invita l'operatore ammesso a sessioni di lavoro in gruppo, pari ad almeno tre incontri;
- Al termine di ogni sessione di lavoro viene redatto un verbale, sottoscritto dai presenti, con accordi e impegni definiti;
- Al termine del ciclo di sessioni di lavoro, l'Organizzazione elabora il progetto esecutivo, in cui sono individuati ruoli e funzioni;
- Il Comune delibera in merito al progetto esecutivo elaborato dalla fase di co-progettazione e propone all'Organizzazione la stipula di una convenzione (accordo di collaborazione per l'attuazione dello stesso progetto),

7. Per la partecipazione alla fase di co-progettazione all'Organizzazione ammessa non è riconosciuto alcun compenso.

Articolo 21 – Clausola Sociale

Ove l'Organizzazione selezionata subentri ad un diverso operatore che precedentemente gestiva il medesimo servizio, esso è tenuto, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016, a promuovere e mantenere la stabilità occupazionale, il reimpiego del personale impiegato nella precedente gestione e l'applicazione dei contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del D.Lgs. 81/2015. Tale impegno deve essere armonizzato e compatibile con l'organizzazione aziendale prescelta dal nuovo affidatario. Sarà cura dell'operatore economico uscente trasmettere all'operatore subentrante una comunicazione riportante l'indicazione dei dipendenti impiegati sul servizio e il relativo inquadramento contrattuale.

Articolo 22 – Convenzione e principali clausole

1. Successivamente alla fase di co-progettazione sarà sottoscritta tra il Committente e l'Organizzazione selezionata una convenzione che dovrà contenere i seguenti elementi minimi.

- Oggetto
- Progettazione condivisa
- Durata del partenariato
- Direzione, Gestione e Organizzazione
- Impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- Il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dell'ente precedente e da quelle offerte dall'Organizzazione nel corso del procedimento; Impegni economico finanziari e modalità di pagamento, Garanzie e coperture assicurative richieste;
- Sanzioni e ipotesi di revoca del contributo;
- Termini e modalità di rendicontazione delle spese;
- limiti e modalità di rendicontazione delle spese;
- Limiti e modalità di revisione della convenzione; Tracciabilità dei flussi finanziari
- Inadempimenti
- risoluzione
- Cauzione
- Controversie
- Clausola del Trattamento dei dati personali

5. I pagamenti avverranno sulla base delle rendicontazioni previste dalla Convenzione per la realizzazione degli interventi stipulata tra il Committente e il soggetto gestore, previa presentazione di fattura o nota di addebito corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute.

6. L'Ente Committente si assume di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento la ripresa del tavolo di negoziazione per procedere alla integrazione ed alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi.

Parte VI - Esecuzione

Articolo 23 - Oneri a carico dell'Organizzazione

1. Per l'esecuzione del servizio sono a carico dell'Organizzazione i seguenti oneri:
- a) l'impiego del personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento del servizio richiesto nel rispetto dei progetti individualizzati;
 - b) il buono pasto, se prevista la presenza dell'operatore durante la mensa;
 - c) l'organizzazione di una adeguata attività formativa, di aggiornamento e di supervisione per gli operatori impiegati;
 - d) la trasmissione e l'aggiornamento costante dell'elenco del personale impiegato comprensivo di curriculum formativo - professionale;
 - e) L'indicazione del Referente tecnico comprensivo di *curriculum* formativo/professionale;

- f) l'attuazione a favore dei propri dipendenti e dei soci di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti;
- g) l'osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal Dlgs n. 81/2008;
- h) l'osservanza della vigente normativa in materia di privacy con particolare riferimento al D.lgs 196/2003;
- i) il divieto di comunicare notizie o informazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni in quanto incaricati dell'espletamento di pubblico servizio, così come previsto dalla normativa vigente.

Articolo 24 - Pagamenti e revisione dei prezzi

1. Il Committente versa il corrispettivo all'Organizzazione entro trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura/nota di addebito, effettuata con le modalità disciplinate dalla convenzione di cui al precedente articolo 23.
2. La cadenza della azione è demandata alla prassi da concordare fra le parti secondo canoni di adeguatezza e di proporzionalità con le attività eseguite dall'Organizzazione.
3. A partire dal 1° gennaio 2023 i prezzi di affidamento saranno – a domanda – soggetti a revisione con riferimento all'indice generale NIC (Nazionale Intera Collettività), rilevato dall'ISTAT;
4. La domanda di revisione, completa del valore di adeguamento ISTAT, deve pervenire alla controparte entro il termine perentorio del 30 novembre.

Parte VII - Verifiche di conformità, penali, risoluzione dalla convenzione

Articolo 25 - Verifiche di conformità

1. Il Committente si riserva la possibilità di effettuare verifiche di conformità dell'esecuzione del progetto esecutivo elaborato dalla fase di co-progettazione ed approvato con deliberazione del Comune, oltre che a tutte le prescrizioni dettate dall'avviso e dal capitolato, con le modalità che riterrà più opportune.
2. Particolare attenzione sarà posta al rispetto dei requisiti relativi al personale, al rispetto del contratto dei lavoratori di riferimento e alla formazione prevista.

Articolo 26 – Penali

Il Committente si riserva di applicare all'Organizzazione penali in seguito al rilevamento di:

- a) inadempienze alle prescrizioni dell'Avviso e dei suoi allegati;
- b) In particolare, per i requisiti del presente Capitolato, il Committente si riserva di applicare le seguenti penali:

Aspetto, requisito		Penale
A	per ogni caso di mancata o inadeguata formazione del personale, secondo quanto previsto dal progetto finale	€ 300,00
B	Figure professionali diverse da quelle previste in numero e qualifica;	€ 2.000,00
C	per ogni caso di inadeguato livello di assunzione rispetto a quanto previsto dal CCNL di riferimento	€ 2.000,00
D	Esecuzione di interventi, da parte dell'operatore, non previsti dal PEI e/o senza la preventiva autorizzazione da parte dei Committenti;	€ 500,00
E	per ogni mancata esecuzione (parziale o totale) degli interventi previsti dal progetto individuale	€ 300,00

Articolo 27 - Modalità e procedura per l'applicazione delle penali

1. L'avvio del procedimento da parte del Committente per l'applicazione di una o più penalità è comunicato all'Organizzazione tramite posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata A/R.

2. L'Organizzazione entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, può presentare le proprie osservazioni o essere ascoltato dal Committente il quale, entro i seguenti 10 giorni lavorativi, controdeduce e assume la propria decisione a chiusura del procedimento.
3. L'applicazione della penale avviene mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del periodo nel quale è assunto il provvedimento.
4. Il Committente può altresì procedere alla determinazione dei danni sofferti rivalendosi, nei confronti dell'Organizzazione, con l'incameramento della cauzione e, ove se ciò non bastasse, agendo nel pieno risarcimento dei danni subiti, oltre alla eventuale risoluzione della convenzione.

Articolo 28 - Responsabilità

1. I danni derivanti dal non corretto espletamento del servizio o – comunque – collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento all'Amministrazione od a terzi, saranno assunti dall'Organizzazione a suo totale carico, senza riserve od eccezioni

Art. 29 - Assicurazioni e garanzie

1. Ogni responsabilità per danni, che, in relazione all'espletamento del servizio o cause ad esso connesse, derivassero al Committente, a terzi, cose o persone, si intende senza riserve od eccezioni a totale carico dell'Organizzazione., salvo l'intervento a favore della stessa da parte di società assicuratrici. Sono da intendersi esclusi i danni derivanti da cause esterne e non dovute alla gestione del servizio. E' inoltre a carico dell'Organizzazione l'adozione, nell'esecuzione del servizio oggetto di co-progettazione, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la salute e l'incolumità di tutto il personale e degli utenti. L'Organizzazione prima di dare corso all'esecuzione della Convenzione dovrà dare dimostrazione di essere provvista di una polizza assicurativa per R.C.T., di durata corrispondente a quella del servizio, con massimale 2.000.000,00 per sinistro per anno e l'eventuale franchigia non potrà essere opposta al Comune.

2. Il Committente è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'Organizzazione. durante l'esecuzione del servizio, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso e compensato nel contributo riconosciuto dal Committente. Pena la risoluzione della convenzione, l'Organizzazione è tenuta mantenere operativa per tutta la durata del servizio l'assicurazione per responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera (RCT/RCO), compreso il Committente e gli utenti del servizio, con massimale unico per sinistro non inferiore a € 5.000.000,00 (cinquemilioni). La polizza dovrà avere validità per tutta la durata dell'affidamento, anche per il tramite di tempestivi rinnovi.

3. Resta ferma l'intera responsabilità dell'Organizzazione anche per danni coperti o non coperti e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalle polizze di cui al precedente capoverso.

4. Per ottenere la rifusione dei danni, il rimborso delle spese ed il pagamento delle penali, il Committente potrà rivalersi mediante trattenuta sui crediti dell'Organizzazione relativi a somministrazioni già eseguite o sulla garanzia definitiva, che dovrà essere immediatamente reintegrata. Le suddette polizze devono essere esibite in copia al Settore Servizi alla Persona e devono riportare la formale rinuncia del beneficio della preventiva escussione (Art. 1944 del C.C.) nei riguardi della Organizzazione obbligata e dovranno prevedere il formale impegno del fidejussore e dell'assicuratore a pagare la somma garantita entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Committente. Qualora le suddette polizze prevedano rate scadenti durante il periodo di esecuzione della convenzione, dovrà altresì essere consegnata, entro i quindici giorni successivi a tali scadenze di rate, copia dell'avvenuta quietanza di pagamento del premio.

Articolo 30 - Risoluzione della convenzione

1. L'inosservanza delle disposizioni del presente Capitolato da parte dell'Organizzazione, potrà comportare risoluzione della convenzione.

2. Oltre a quanto genericamente previsto dal Codice civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione di diritto (ex art. 1456 Cod. civ.) del contratto le seguenti ipotesi:

- a. interruzione del servizio senza giusta causa, anche per un solo giorno;
- b. inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente Capitolato;

- c. fallimento dell'Organizzazione, o sua soggezione a procedura equipollente, o dei suoi aventi causa nella gestione, oppure eventi che evidenzino il sostanziale venir meno in capo all'Organizzazione dei necessari requisiti di affidabilità tecnica e finanziaria.

3. Nel caso di risoluzione anticipata della convenzione, sarà dato preavviso alla parte interessata almeno due mesi prima della scadenza, con inoltro di lettera via PEC o raccomandata e ricevuta di ritorno.

4. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dal Committente, compresi gli oneri di procedura l'indizione di una nuova selezione.

5- Quanto innanzi non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'Organizzazione, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Articolo 31 – Controversie

1. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della convenzione tra i Committenti e la/e Organizzazione/i affidataria/e saranno demandate al Foro competente di Brescia.

2. Per la definizione di ogni eventuale controversia è esclusa la competenza arbitrale.